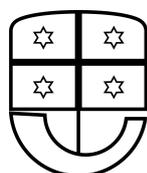


REPUBBLICA ITALIANA



BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LIGURIA

Direzione, Amministrazione: Tel. 010 54.851
Redazione: Tel. 010 5485663 - 5068 - Fax 010 5484815
Abbonamenti e Spedizioni: Tel. 010 5485232 - 5253

Internet: www.regione.liguria.it
E-mail: abbonati@regione.liguria.it
E-mail: burl@regione.liguria.it

PARTE SECONDA

Genova - Via Fieschi 15

CONDIZIONI DI VENDITA: Ogni fascicolo E. 2,07. "La vendita è effettuata esclusivamente in Genova presso la Libreria Giuridica - Galleria E. Martino 9."

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO: Con decorrenza annuale:

Canone globale: E. 144,61 - Parte I: E. 61,97 - Parte II: E. 54,23 - Parte III: E. 36,15 - Parte IV: E. 25,82 - Sconto alle librerie: 10% - È esclusa la fatturazione. I Supplementi Straordinari (Leggi finanziarie, Ruolo nominativo S.S.N., ...) non sono compresi nei normali canoni di abbonamento, il singolo prezzo viene stabilito dall'Ufficio di Presidenza; degli atti in essi contenuti ne viene data notizia sul corrispondente fascicolo ordinario. Il costo dei fascicoli arretrati è il doppio del prezzo di copertina. I fascicoli esauriti sono prodotti in fotocopia il cui prezzo è di E. 0,13 per facciata. I fascicoli non recapitati devono essere richiesti entro 30 giorni.

CONDIZIONI DI PUBBLICAZIONE E TARIFFE: Tutti gli annunci e avvisi dei quali si richiede la pubblicazione sul B.U.R.L. devono essere prodotti in originale, redatti in carta da bollo nei casi previsti dal D.p.r. 26.10.1972 n. 642 e s.m., con allegate due fotocopie, firmati dalla persona responsabile che richiede la pubblicazione, con l'indicazione della qualifica o carica sociale. Il costo della pubblicazione è a carico della Regione quando la pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti regionali - Alle richieste di pubblicazione onerosa deve essere allegata la ricevuta del versamento sul c/c postale dell'importo dovuto, secondo le **TARIFFE vigenti**: diritto fisso di intestazione E. 2,58 - Testo E. 1,03 per ciascuna linea di scrittura (massimo 65 battute) o frazione, compresa la firma dattiloscritta. Sconto del 10% sui testi anticipati per posta elettronica.

TERMINI DI PUBBLICAZIONE: Si pubblica di regola il mercoledì, se coincidente con festività, il primo giorno successivo non festivo. Gli annunci, avvisi e bandi di concorso da pubblicarsi entro i termini stabiliti devono pervenire alla Redazione del B.U.R.L. Via Fieschi 15 - 16121 Genova, entro le ore 12 dei due mercoledì precedenti l'uscita del Bollettino; la scadenza indicata deve essere di almeno 15 giorni dalla data di pubblicazione, pena la mancata pubblicazione.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO: Il pagamento degli abbonamenti e delle inserzioni deve avvenire esclusivamente mediante versamento sul c/c postale N. 00459164 intestato al Bollettino Ufficiale Regione Liguria, Via Fieschi, 15 - 16121 Genova indicando a tergo del certificato di allibramento, la causale del versamento. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

Grafica Veneta S.r.l. - Trebaseleghe (PD)

Pubblicazione settimanale - "Spedizione in a.p. Art. 2 comma 20/c legge 662/96 - Filiale di GENOVA"

PARTE SECONDA

AVVISI

Atti di cui all'art. 4 della Legge Regionale 28 dicembre 1988 n. 75

SOMMARIO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 07.03.2003 N. 249

P.Q.R. 2001-2004 paragrafo 5.4. Localizzazione Euro 1.798.909,48 per recupero alloggi erp a cura dei Comuni di Erli, Rapallo e La Spezia.

pag. 1607

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29.04.2003 N. 467

Fondazione "Giuseppe Mazzotti 1903" di Albissola Marina (SV): riconoscimento di personalità giuridica di diritto privato e iscrizione nell'albo delle persone giuridiche private ai sensi del d.p.r. n. 361/00.

pag. 1607

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29.04.2003 N. 472

V.I.A. Nazionale: Piano Regolatore Portuale di Savona - Vado.

pag. 1607

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29.04.2003 N. 473

Norme tecniche per la VIA - Definizione dei contenuti minimi della documentazione da allegare alla domanda di compatibilità ambientale.

pag. 1608

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29.04.2003 N. 474

Procedura di verifica screening ex l.r. 38/98. Progetto di ampliamento della discarica di inerti in loc. Colletto - Comune di Stella (SV). Proponente Rivarossa Spa di Cuneo. Non assoggettamento a VIA con prescrizioni.

pag. 1616

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO IGIENE PUBBLICA E VETERINARIA 28.04.2003 N. 802

Aggiornamento elenco regionale per l'inserimento degli stabilimenti e dei centri riconosciuti per la raccolta o la trasformazione del latte e dei prodotti a base di latte, ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 54/97.

pag. 1616

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO IGIENE PUBBLICA E VETERINARIA 28.04.2003 N. 806

Applicazione dell'HACCP nei macelli a capacità limitata.

pag. 1629

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO IGIENE PUBBLICA E VETERINARIA 07.05.2003 N. 825

Proroga della scadenza della vaccinazione obbligatoria nei confronti della Febbre catarrale degli ovini (Blue Tongue) nella provincia di La Spezia.

pag. 1630

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO IGIENE PUBBLICA E VETERINARIA 06.05.2003 N. 828

L.R. 46/84 succ.mod.integr. "Tutela sanitaria attività sportive": Iscrizione Elenco medici autoriz rilascio certificati idoneità spor-

tiva agon. presso Presidio "Ambulatori Poli specialistici - Casa di Cura S. Michele 2 SpA" Albenga. Dr A. Chiapuzzo. pag. 1631

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE MOBILITÀ TRASPORTI E VIABILITÀ 29.04.2003 N. 832

Art. 9 della L.R. 25 febbraio 1988 n. 8 annullamento e sostituzione del numero di matricola regionale all'agente di polizia amministrativa sig. Alcide Brazioli a seguito di furto del tesserino di riconoscimento. pag. 1632

DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO TRIBUTI 07.05.2003 N. 824

Ventiduesima variazione al Decreto Dirigenziale 177/99 (Federazione Italiana Tabaccai) per nuove autorizzazioni, cambi di titolarità e revoche alla riscossione della tassa automobilistica. pag. 1632

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI IMPERIA 5.5.2003 N. 47Q

Comune di Sanremo. Variante al Piano Regolatore Generale di esclusivo interesse locale riguardante la viabilità ed i servizi della Valle Armea a Sanremo. pag. 1633

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE - AREA 05 URBANISTICA E PIANIFICAZIONE GENERALE E DI SETTORE DELLA PROVINCIA DI GENOVA 23.04.2003 N. 2663

Comune di Santa Margherita - variante al vigente Piano Regolatore Generale concernente la modifica dell'art. 43 delle Norme di Attuazione con l'inserimento della disciplina edilizio-urbanistica per la zona SC di C.so Matteotti 77 - angolo Via Delpino Teramo, ai sensi dell'art. 29 della L. 24/87. pag. 1634

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE LEGALE - PARTECIPAZIONI UFFICIO ESPROPRIAZIONI DELLA PROVINCIA DI IMPERIA 22.07.2003 N. 27

Pratica 147 - Provincia di Imperia - Lavori di sistemazione del tratto terminale del Torrente Caramagna con demolizione delle opere in alveo di ostacolo al flusso delle piene ed adeguamento delle infrastrutture di attraversamento in Comune di Imperia - Determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione. pag. 1634

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE LEGALE - PARTECIPAZIONI UFFICIO ESPROPRIAZIONI DELLA PROVINCIA DI IMPERIA 22.10.2002 N. 44

Pratica n. 153 - Provincia di Imperia - Lavori di sistemazione del

Rio Rattaconigli nel tratto a valle della Via Romana fino alla foce nei Comuni di Bordighera e Vallecrosia. Determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione. pag. 1635

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE - AREA DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 15.04.2003 N. 149

Derivazione d'acqua sotterranea ad uso consumo umano in loc. Fornaci del Comune di Framura. Ditta: Immobiliare Ravaschieri S.r.l. Pratica n. 834/DER. pag. 1635

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE - AREA DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 15.04.2003 N. 150

Derivazione d'acqua ad uso consumo umano da un pozzo sito al Fg. 31 Allegato A mapp. 629 nel Comune di Levanto. Ditta: Albergo Dora S.n.c. di Bagnasco Angelo e C. Pratica n. 895/DER. pag. 1636

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE - AREA DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 15.04.2003 N. 151

Derivazione d'acqua ad uso irriguo da un pozzo sito al Fg. 27 mapp. 159 in loc. Ghiaretolo del Comune di Sarzana. Ditta: Seretto Andrea. Pratica n. 948/DER. pag. 1636

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE - AREA DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 15.04.2003 N. 152

Derivazione d'acqua ad uso irriguo dal Fosso della Piana e dalla Sorgente Vaimerla in loc. Cavanella Vara del Comune di Beverino. Ditta: Antognelli Marisa. Pratica n. 875/DER. pag. 1636

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE - AREA DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 15.04.2003 N. 153

Derivazione d'acqua ad uso irriguo dal Fosso Boera in loc. Costa Bora del Comune di Sesta Godano. Ditta: Soc. Semplice Oltregottero Sestese. Pratica n. 920/DER. pag. 1637

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

07.03.2003

N. 249

P.Q.R. 2001-2004 paragrafo 5.4. Localizzazione Euro 1.798.909,48 per recupero alloggi erp a cura dei Comuni di Erli, Rapallo e La Spezia.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA:

per i motivi indicati nelle premesse che si intendono integralmente richiamati, di localizzare ai sensi del paragrafo 5.4 del Programma Quadriennale regionale 2001/2004 per l'edilizia residenziale i seguenti finanziamenti (comprensivi di IVA) dell'edilizia sovvenzionata e di assegnare i relativi codici regionali:

Euro 198.909,48 a favore del Comune di Erli per il completamento dell'intervento di recupero di 4 alloggi di erp in località Bassi (SR 090280457A0100A);

Euro 800.000,00 a favore del Comune di Rapallo per interventi di recupero degli edifici di erp situati in Via Betti 211, Salita Paxo 15 ed in Via delle Balze 1A ed 1B (SR100460457A0101A);

Euro 800.000,00 a favore del Comune della Spezia quale per la realizzazione del recupero di 60 alloggi di erp ubicati nel Quartiere Umberto di Piazza Brin (SR 110150457A0102A);

di pubblicare per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria la presente deliberazione dando atto che da tale data decorre il termine di tredici mesi per addivenire all'inizio dei lavori di cui all'articolo 3 della legge 179/92 e successive modifiche ed integrazioni.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

29.04.2003

N. 467

Fondazione "Giuseppe Mazzotti 1903" di Albissola Marina (SV): riconoscimento di personalità giuridica di diritto privato e iscrizione nell'albo delle persone giuridiche private ai sensi del d.p.r. n. 361/00.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato ai sensi del D.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361 alla Fondazione "Giuseppe Mazzotti 1903" con sede in Albissola Marina (SV), Viale Matteotti 29 e di approvare l'atto costitutivo e lo Statuto, che si allegano alla presente deliberazione in copia conforme alla copia autentica in atti;

di iscrivere l'Associazione nel registro delle persone giuridiche istituito con D.G.R. n. 224 del 2 marzo 2001;

di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Franco Rizzo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

29.04.2003

N. 472

V.I.A. Nazionale: Piano Regolatore Portuale di Savona - Vado.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- di esprimere, ai sensi dell'art. 6 della Legge n. 349/1986, parere positivo in merito alla compatibilità ambientale del "Piano regolatore Portuale di Savona" per le motivazioni contenute nel parere reso dal Comitato Tecnico Regionale per il Territorio in data 15.4.2003, ed allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che il presente provvedimento sarà comunicato al Ministero dell'Ambiente - Commissione VIA e pubblicato, per estratto, sul B.U.R.L.

IL SEGRETARIO
Franco Rizzo

**DELIBERAZIONE DELLA
GIUNTA REGIONALE**

29.04.2003

N. 473

Norme tecniche per la VIA - Definizione dei contenuti minimi della documentazione da allegare alla domanda di compatibilità ambientale.

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- il D.P.R. 12 aprile 1996 avente ad oggetto "Atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'art. 40 comma 1 della legge 22 febbraio 1994, n. 146, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale",
- la legge regionale 30 dicembre 1998 n. 38 recante la disciplina della valutazione di impatto ambientale, ed in particolare:
 - l'art. 7 secondo il quale lo Studio di Impatto ambientale relativo ai progetti assoggettati alla procedura VIA regionale deve avere i contenuti di cui all'art. 16;
 - l'art. 16 comma 1 che prevede che la Giunta Regionale definisca le norme tecniche conte-

nenti i criteri e le metodologie da seguire per l'elaborazione degli Studi di Impatto Ambientale;

- l'art. 13 comma 1 secondo il quale l'istruttoria è condotta dalla Regione tramite il responsabile del procedimento che dispone gli accertamenti ed acquisisce i pareri necessari.

Premesso che:

- con deliberazione n. 1415 dell'24.11.1999 la Giunta Regionale ha approvato le Norme tecniche previste dalla L.R. 38/98 concernente "disciplina della Via";
- con deliberazione n. 398 del 23.4.99 sono state approvate le norme tecniche per la procedura di screening previste dall'art. 10 comma 2 della l.r. 38/98;
- con deliberazione n. 752 del 12.7.02 sono state approvate le modifiche alle Norme tecniche per la VIA e per la procedura di screening;

Considerato che:

- è necessario integrare le norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale previste dalla L.R. n. 38/1998, individuando i criteri e le metodologie che costituiscono gli elementi per l'espletamento di una procedura V.I.A. più efficace e trasparente;
- allo scopo di fornire al proponente un quadro sintetico e chiaro delle informazioni da produrre, è stata elaborata la check list in allegato e una indicazione sulle modalità di presentazione del SIA. Nella check list sono evidenziati gli elementi minimi che è necessario fornire al momento dell'attivazione della procedura di VIA;
- nella seduta dell'8.4.2003 il Comitato Tecnico Regionale per il Territorio, Sezione per la V.I.A., ha espresso parere favorevole sulla check-list e sulla indicazione in merito alle modalità di presentazione del SIA, documenti allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

Ritenuto che tali documenti corrispondano alle finalità della L.R. n. 38/98 e possano consentire l'espletamento delle procedure di cui alla citata normativa secondo i principi della trasparenza, efficienza ed efficacia;

Su proposta dell'Assessore al Territorio ed Ambiente

DELIBERA

- di approvare le "Norme Tecniche per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - definizione dei contenuti minimi della documentazione da allegare alla domanda di com-

patibilità ambientale" di cui al documento allegato alla presente deliberazione;

- di pubblicare la presente deliberazione con l'allegato in forma integrale sul Bollettino della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Franco Rizzo

(segue allegato)

COMITATO TECNICO REGIONALE PER IL TERRITORIO - SEZIONE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - SEDUTA DEL: 8.4.03

OGGETTO: NORME TECNICHE PER LA VIA - DEFINIZIONE DEI CONTENUTI MINIMI DELLA DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE.

La VIA va intesa come un processo di progressivo affinamento. Lo studio che presiede alla realizzazione concreta di un intervento che interferisce con le condizioni ambientali si perfeziona gradualmente passando attraverso fasi tecnico procedurali consolidate nella prassi: studio di fattibilità, progetto preliminare, definitivo ed esecutivo.

Ciascuna fase ha le sue funzioni e caratteristiche tecniche, e produce descrizioni più dettagliate dell'opera progettata. Ad esempio è necessaria una valutazione iniziale volta a verificare la fattibilità di un intervento, prima del passaggio all'analisi dell'opzione zero e delle altre eventuali alternative progettuali. Questa seconda fase richiede come riferimento almeno i contenuti di un progetto preliminare, oltreché specifici approfondimenti, intesi come studi ed indagini, atti a rappresentare compiutamente il contesto territoriale e le sensibilità in essere.

La comparazione tra diverse alternative ai fini della scelta della migliore opzione deve avvenire mediante l'impiego di una metodologia di valutazione qualitativa e, ove possibile, quantitativa, tale da permettere di comprendere i motivi delle scelte progettuali tra più soluzioni. È necessario quindi che vengano messe a disposizione del valutatore le informazioni necessarie e sufficienti a tale tipo di analisi.

I contenuti del SIA sono definiti all'art. 5 delle Norme Tecniche, con riferimento, oltre che ai tre quadri di riferimento ed ai vari comparti ambientali, anche ai contenuti della premessa, della sintesi non tecnica, etc..

Allo scopo di chiarire ulteriormente in particolare gli aspetti progettuali della documentazione, e di fornire al proponente un quadro sintetico e chiaro delle informazioni da produrre, è stata elaborata la check list in allegato. Essa riassume i contenuti delle Norme Tecniche evidenziando tuttavia gli elementi minimi che è necessario fornire al momento dell'attivazione della procedura di VIA. Si richiama l'attenzione soprattutto sulle due sezioni iniziali (obiettivi e caratteristiche del progetto, scala di progetto), che fanno riferimenti precisi a quelli che sono i contenuti sia dello studio di fattibilità che della progettazione così come definita dalla vigente normativa in materia Legge 109/94 e s.m., dPR n. 554/99, DM 11.3.88, "eurocodici"). Il dettaglio progettuale è materia cruciale per la VIA per due aspetti: da una parte perché la valutazione ambientale deve accompagnare il processo di ideazione di un intervento e parteciparlo (semplificando, non ha senso fare la VIA su un progetto esecutivo); dall'altro perché il progetto deve comunque essere tracciato per poterne comprendere le caratteristiche e valutarne gli impatti.

In coerenza con la check list, è inoltre proposto un elenco degli aspetti da considerare durante l'illustrazione pubblica di progetto e SIA; si tratta di una traccia che dovrebbe consentire di focalizzare l'attenzione ed il tempo della presentazione sugli aspetti di reale interesse del Comitato Tecnico per la VIA e del pubblico eventualmente convenuto per comprendere le caratteristiche dell'intervento e le possibili conseguenze ambientali.

Entrambi gli allegati hanno carattere orientativo e non vincolante.

Sono fatte salve altre definizioni progettuali che verranno successivamente individuate per le voci 10 a) e 10 b) dell'allegato 3 alla l.r. 38/98.

ALLEGATO 1

N°	problematiche			
1. Obiettivi e caratteristiche del progetto				
1.1	Disponibilità delle aree o modalità di acquisizione,			
1.2	Descrizione dello stato dei luoghi al momento zero con riferimento ad uno studio di fattibilità, che riassume quanto meglio precisato nell'ambito del punto successivo			
1.3	Explicitazione degli obiettivi e degli scopi del progetto, giustificazione dell'opera: illustrazione delle ragioni della soluzione prescelta sotto il profilo localizzativo e funzionale			

	nonché delle problematiche connesse alla prefattibilità ambientale; situazione complessiva della zona in relazione alle caratteristiche e alle finalità dell'intervento anche con riferimento alle altre possibili soluzioni.			
1.4	Descrizione delle alternative di progetto			
1.5	Descrizione delle alternative tecnologiche			
1.6	Descrizione dell'intervento da realizzare riferito all'area vasta .			
1.7	Fattibilità dell'intervento in funzione del quadro geologico e geotecnico, idrologico, idraulico e sismiche delle aree interessate			
1.8	Esistenza fasi di realizzazione del progetto, cronoprogramma delle fasi attuative			
1.9	Descrizione delle principali componenti del progetto			
1.10	identificazione cartografica di tutte le componenti del progetto			
1.11	Descrizione del lay out dell'area da occupare con definizione dei vari livelli sotto e sopra terra			
1.12	Per i progetti di infrastrutture, individuazione del corridoio, allineamento verticale e orizzontale, gallerie e sottopassi			
1.13	Descrizione di tutte le fasi di costruzione del progetto e di messa a regime			
1.14	Descrizione di tutte le operazioni di demolizione previste dal progetto e rimessa in pristino			
1.15	Descrizione di tutti i servizi aggiuntivi necessari (accessibilità, etc.)			
1.16	Descrizione di eventuali opere funzionalmente collegate			
1.17	Descrizione di eventuali effetti cumulativi con opere in programma o previste dalla pianificazione			
1.18	Rischio industriale-assoggettamento alla norma di cui al dlgs.334/1999			
2. La scala di progetto				
2.1	Individuazione dell'area occupata dalle diverse componenti il progetto			
2.2	Individuazione delle aree di cantiere			
2.3	Indicazione della destinazione d'uso successiva ai cantieri dismessi e conseguente progettazione e/o riqualificazione			
2.4	carte necessarie per descrivere completamente il progetto			
2.5	Definizione di un elaborato prospettico che descriva l'inserimento paesistico ambientale del progetto nel contesto di riferimento sia per scelte tipologico			

	insediative che per materiali e colori			
2.6	Per i progetti in ambito urbano, indicazione della popolazione interessata, il nuovo afflusso, l'aspetto sociale ed economico del progetto			
2.7	Per le infrastrutture o progetti che generano flussi di traffico, descrizione delle conseguenze o della nuova distribuzione del traffico.			
3. Processi di produzione e risorse utilizzate				
3.1	Descrizione dei processi del progetto			
3.2	Descrizione delle materie in entrata ed in uscita e i prodotti			
3.3	Individuazione delle materie prime e dell'energia necessaria al progetto			
3.4	Descrizione della ricaduta ambientale relativamente alle risorse e al reperimento delle materie prime			
3.5	Indicazione dell'efficienza e dell'efficacia circa i tipi e le quantità di risorse necessarie			
3.6	Identificazione e quantificazione dei materiali pericolosi stoccati, utilizzati, o prodotti nel corso di: <ul style="list-style-type: none"> - preparazione dell'area - costruzione - lavorazione a regime - smantellamento 			
3.7	Stima del traffico e dei movimenti di materiali e persone, verifica della compatibilità delle strade di cantiere con il sistema viabilistico esistente.			
3.8	Stima quali quantitativa dei materiali movimentati (scavi e demolizioni) loro classificazione e destinazione;			

N°	problematiche			
4. Descrizione dello stato zero				
4.1	Stato dei suoli e sottosuolo, geologia, geomorfologia, natura fisiografica, permeabilità etc			
4.2	Aria, qualità e quadro meteorologico			
4.3	Acqua- analisi quanti-qualitativa della risorsa, analisi idrologica e idraulica ed idrogeologica del bacino interessato, rischio idraulico			
4.4	Rumore – rapporto con la zonizzazione acustica comunale anche con riferimento alle aree limitrofe all'intervento e valutazione del clima acustico ante operam presso i recettori interessati.			
4.5	Flora e fauna, rapporto con i siti SIC e ZPS della rete natura 2000 e con i parchi nazionali e regionali.			
4.6	Emergenze storiche, architettoniche o culturali e/o turistiche			
4.7	Paesaggio analisi e suo equilibrio			
4.8	Economia e sociale			

5. Rifiuti ed emissioni			
5.1	Qualità e quantità di rifiuti liquidi e solidi durante: - preparazione dell'area - costruzione - lavorazione a regime - smantellamento e loro modalità di recupero e smaltimento.		
5.2	Descrizione del metodo di trasporto, smaltimento, trattamento o stoccaggio dei rifiuti.		
5.3	Qualità e quantità emissioni gassose e di polveri durante: - preparazione dell'area - costruzione - lavorazione a regime - smantellamento		
5.4	Descrizione dell'impianto di trattamento, con efficienza e concentrazioni in entrata ed in uscita		
5.5	Riuso o riciclaggio dei residui		
5.6	Descrizione e discussione del metodo utilizzato per le stime relative ai rifiuti ed alle emissioni		
5.7	Bonifica e messa in sicurezza del sito		

N°	problematiche		
6. Presunti Effetti diretti o indiretti			
6.1	Effetti sul suolo		
6.2	Considerazioni in merito alla pericolosità geologica dell'area in assenza e presenza delle opere,		
6.3	Effetti su fauna e flora - direttiva Habitat e Uccelli -relazione di incidenza nel caso l'intervento ricada in siti della rete natura 2000 .		
6.4	Effetti su acqua superficiale e sotterranea, in relazione all'uso e inquinamento		
6.5	Effetti sulla qualità dell'aria.		
6.6	Effetti su rumore - valutazione del clima acustico post operam presso i ricettori interessati.		
6.7	Effetti su materie ed energia non rinnovabile		
6.8	Effetti su paesaggio immediati e sul lungo periodo		
6.9	Effetti su condizioni socio economiche		
6.10	Effetti della fase di cantiere		
6.11	Effetti a lungo termine		
6.12	Effetti cumulativi		
6.13	Effetti non mitigabili		
7. Metodi di valutazione di impatti			
7.1	Descrizione di tutti gli impatti e delle		

	difficoltà previste			
7.2	Esplicitazione dei pesi e degli effetti presi in considerazione			
7.3	Descrizione delle basi di valutazione e dell'importanza degli impatti			
7.4	Descrizione degli impatti e delle mitigazioni			
8. MITIGAZIONI				
8.1	Descrizione delle alternative di mitigazione			
8.2	Misure di mitigazione scelte e descrizione			
8.3	Effetti e contenimento degli impatti dovuti alle mitigazioni			
8.4	Effetti collaterali e/o negativi delle mitigazioni			
8.5	Giustificazione delle scelte degli impatti significativi e non			
8.6	Monitoraggio			
8.7	Effetti negativi e impatti residui, descrizione e monitoraggio			

ALLEGATO 2

Presentazione del SIA nell'ambito della seduta per l'illustrazione del progetto :dovrà essere effettuata proiettando le parti ritenute significative per una più proficua comprensione delle parti progettuali e dei comparti maggiormente impattati.

Componenti progettuali :

- Esplicitazione degli obiettivi e gli scopi del progetto
- Giustificazione dell'opera
- Area interessata dal progetto
- fasi di realizzazione del progetto
- Descrizione delle principali componenti del progetto
- Descrizione di tutti i servizi aggiuntivi necessari (accessibilità etc)
- Descrizione di eventuali opere funzionalmente collegate
- Individuazione dell'area occupata dalle diverse componenti il progetto
- Individuazione delle aree di cantiere
- flussi di traffico, descrizione delle conseguenze o della distribuzione del traffico.
- Descrizione delle materie in entrata ed in uscita e i prodotti
- individuazione delle materie prime e dell'energia necessaria al progetto

Flussi di materia

Descrizione della ricaduta ambientale relativamente alle risorse e al reperimento delle materie prime

- Qualità e quantità di rifiuti liquidi e solidi durante:
 - costruzione
 - lavorazione a regime
 - smantellamento
- Qualità e quantità emissioni gassose e di polveri durante:
 - costruzione
 - lavorazione a regime
 - smantellamento
- riuso o il riciclaggio dei residui
- bonifica e messa in sicurezza del sito
- analisi di rischio

Componenti ambientali:

- Stato dei suoli, geologia, natura fisiografica, permeabilità , condizioni di stabilità
- Aria, qualità e clima

- Acqua- analisi idrologica , idraulica e idrogeologica del bacino interessato, fattori di rischio
- Rumore – valutazione del clima/impatto acustico, descrizione della zonizzazione
- Flora e fauna, esistenza di SIC, parchi, biotopi etc
- Emergenze storiche, architettoniche o culturali e/o turistiche
- Paesaggio : simulazioni ed inserimenti

Effetti e mitigazioni

- Effetti su suolo
- Effetti su aspetti geologici
- Effetti su fauna e flora
- Effetti su idrologia
- Effetti su acqua superficiale e sotterranea, uso e inquinamento
- Effetti su aria
- Effetti su rumore
- Misure di mitigazione scelta e descrizione
- Impatti residui
- Monitoraggio

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

29.04.2003

N. 474

Procedura di verifica screening ex l.r. 38/98. Progetto di ampliamento della discarica di inerti in loc. Colletto - Comune di Stella (SV). Proponente Riva-rossa Spa di Cuneo. Non assoggettamento a VIA con prescrizioni.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di pronunciarsi nel senso che il progetto presentato dall'Autorità Portuale di Genova in merito all'ampliamento della discarica in loc. Colletto - in Comune di Stella non debba essere assoggettato a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 10 della l.r. 38/1998, a condizione che vengano osservate le prescrizioni di seguito elencate:

- a) dovrà essere concordato con Arpal un programma di verifica dei livelli di rumorosità nei recettori più prossimi alla discarica;
- b) dovrà essere realizzato il ripristino vegetazionale alla conclusione della coltivazione di ciascun gradone;
- c) dovrà essere prevista la sostituzione delle fallanze per almeno due anni;
- d) in sede di approvazione del progetto dovrà essere verificata l'idoneità delle tombature in essere in relazione al deflusso delle acque superficiali afferenti il bacino su cui insiste la discarica;
- e) dovrà essere data comunicazione al Dipartimento Provinciale ARPAL di Savona della data di avvio della realizzazione delle opere previste, ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo e di verifica di cui all'art. 14 della l.r. 38/98;

2. di dare atto che:

- a) l'accettazione delle prescrizioni di cui so-

pra da parte del soggetto proponente dovrà essere inoltrata all'Ufficio V.I.A. entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L.;

b) il presente provvedimento acquisterà efficacia soltanto ad avvenuta positiva verifica da parte dell'Ufficio VIA dell'ottemperanza sostanziale alle prescrizioni come sopra apposte;

c) contro il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso in opposizione, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 30 dicembre 1998 n. 38, entro trenta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.L., fermo restando la possibilità di ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, ai sensi della Legge 6.12.97 n. 1034, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato di cui al D.P.R. 24.11.71 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla sua conoscenza;

IL SEGRETARIO

Franco Rizzo

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO IGIENE PUBBLICA E VETERINARIA

28.04.2003

N. 802

Aggiornamento elenco regionale per l'inserimento degli stabilimenti e dei centri riconosciuti per la raccolta o la trasformazione del latte e dei prodotti a base di latte, ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 54/97.

IL DIRIGENTE

Premesso che con Decreto Dirigenziale n. 2982 del 20.12.2000 è stata disposta l'istituzione di apposito elenco regionale per l'inserimento degli stabilimenti e dei centri riconosciuti per la raccolta o la trasformazione del latte e dei prodotti a base di latte ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 54/97;

Tenuto conto che con il summenzionato De-

creto è stato altresì disposto di procedere all'aggiornamento del suddetto elenco per ogni successivo inserimento;

Considerato che l'ultimo aggiornamento dell'elenco regionale è avvenuto in data 12.8.2002 con Decreto Dirigenziale n. 1613;

Atteso che:

- Con Decreto Dirigenziale n. 2598 del 02.12.2002 è stato disposto il riconoscimento di idoneità definitivo con attribuzione del numero 07/072 allo stabilimento sito in Genova Loc. Bolzaneto Area ex Lo Faro, in capo alla Ditta IANUA 2000 S.r.l.;
- Con Decreto Dirigenziale n. 45 del 16.01.2003 è stata disposta la revoca del riconoscimento e del conseguente numero attribuito allo stabilimento sito in via Goethe, 287 Sanremo (IM) in capo alla Ditta G.S. Gelati Sanremo di Giordano Sirio & Dondo Ezia S.n.c.;
- Con Decreto Dirigenziale n. 246 dell'11.2.2003 è stata disposta la revoca del riconoscimento e del conseguente numero attribuito allo stabilimento sito in via Cappella Nuova, 33 Boissano (SV) in capo alla Ditta Gelmo S.n.c. di Beretta G. & C.;
- Con Decreto Dirigenziale n. 247 dell'11.2.2003 è stata disposta la voltura del riconoscimento di idoneità con attribuzione numero dello stabilimento sito in Via Chiesa, 111 Marinella Sarzana (SP), dalla Ditta "Amministrazioni Immobiliari S.p.A." alla Ditta "Agricola Poggio Bonelli S.r.l.";
- Con nota prot. n. 0551/06719 del 25.2.2003 la A.U.S.L. n. 2 "Savonese" ha trasmesso copia del riconoscimento definitivo di idoneità, ai sensi del D.P.R. 54/97, rilasciato dal Sindaco del Comune di Pontinvrea (SV), dello stabilimento di trasformazione a capacità limitata, inferiore a 500.000 litri annui, sito in Pontinvrea, via Acqui, 14, in capo alla Ditta Azienda Agricola Leoncini Maria Rita;
- Con nota prot. n. 389/2002 del 28.2.2003 la A.U.S.L. n. 5 "Spezzino" ha trasmesso copia del riconoscimento definitivo di idoneità, ai sensi del D.P.R. 54/97, rilasciato dal Sindaco di Brugnato, dello stabilimento di trasforma-

zione a capacità limitata, inferiore ai 2.000.000 di litri annui, sito in Brugnato (SP), via Regurone, 13, in capo alla Ditta Esposito Erasmo & C. S.n.c.;

Tenuto conto che la Regione Liguria ha emanato il Regolamento Regionale inerente le procedure di rilascio dell'autorizzazione sanitaria di cui all'art. 4 e del riconoscimento - sostitutivo dell'autorizzazione sanitaria - di cui all'art. 10 del D.P.R. 54/97;

Considerato altresì che il suindicato Regolamento Regionale ha tenuto conto dell'inserimento nel sistema dell'Anagrafe Nazionale degli Stabilimenti istituito presso il Ministero della Salute degli stabilimenti che hanno conseguito il riconoscimento di idoneità ex art. 10 D.P.R. 54/97;

Ritenuto pertanto necessario procedere all'aggiornamento prescritto dell'Elenco regionale - di cui al Decreto Dirigenziale 2982 del 20.12.2000 - che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e necessaria;

Vista la Legge Costituzionale n. 3/2001;

Visto il D.P.R. 54/97;

Per tutto ciò premesso

DECRETA

- Di aggiornare l'Elenco regionale, che si allega quale parte integrante e necessaria del presente provvedimento, tenendo conto di quanto indicato dal Ministero della Salute per l'inserimento degli Stabilimenti e dei Centri riconosciuti per la raccolta e la trasformazione del latte e dei prodotti a base di latte ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 54/97, nell'Anagrafe Nazionale degli Stabilimenti, con le variazioni di cui in premessa;
- Di stabilire che il numero di attribuzione, assegnato dalla Regione, a seguito del riconoscimento che è sostitutivo dell'autorizzazione sanitaria ex art. 2 Legge 283/62, identifica il riconoscimento medesimo;
- Di incaricare i Sindaci dei Comuni, in qualità di Autorità Sanitaria Locale, a verificare la corrispondenza dell'elenco con quanto risulta agli atti delle Amministrazioni stesse e a comunicare ogni eventuale variazione al Servizio

Igiene Pubblica e Veterinaria regionale, anche a seguito del Regolamento regionale n. 2/2003.

Di trasmettere copia del presente provvedimento al Ministero della Salute, ai Sindaci dei Comuni interessati, alle Aziende UU.SS.LL. competenti per territorio, al N.A.S. di Genova e alle Ditte interessate.

Il presente provvedimento viene pubblicato in forma integrale sul B.U. della Regione Liguria.

IL DIRIGENTE
Speranza Sensi

(segue allegato)

LATTE

Cod REGIONE	Numero Bollo	Bollo provviso	Data emissione (ggmmaaaa)
07	002		10102000
07	008		18102002
07	010		10061997
07	011		25072000
07	013		30041998
07	014		20022001
07	015		03121997
07	016		22012002
07	017		30111998
07	018		29101998
07	019		24031998
07	021		08082001
07	022		20122000
07	023		18102002
07	024		12121997
07	025		16032001
07	026		12102000
07	027		13021998
07	028		26102000
07	029		18091999
07	030		03041998
07	031		06051998
07	032		19061998
07	033		07091998
07	035		09081998
07	037		29102002
07	038		30011998
07	039		04021998
07	040		10122001
07	041		05051998
07	042		31101998
07	043		15051998
07	045		05031999
07	046		10071998
07	047		07091998
07	049		27101998
07	050		02121998
07	051		13011999
07	052		19042000
07	053		28051999
07	054		03052000
07	055		08032000
07	056		04052000
07	057		18072000
07	058		25082000
07	059		13102000
07	060		20122000
07	061		08032001
07	062		16032001
07	063		14052001

LATTE

Ragione sociale	Indirizzo
Ditta ROYALAT S.r.l.	Via Braie, 595
Gelateria Rino di Marsotto Paolo	Via Palestro, 19
Ditta L.Y.L.A.G. S.a.s. di Bellone Paolo & C.	Via Gobetti, 7 r
Caseificio Val D'Aveto S.n.c. di Pastorini Graziella & C	Via Rezzoaglio Inferiore, 35
G. Alberti & C. S.p.A.	Via Nazionale,
Agricola Poggio Bonelli S.r.l.	Via Chiesa, 111 Marinella
Centro Latte Rapallo S.p.A.	Via Santa Maria del Campo, 181
Consorzio Cooperativo Valle Stura S.r.l.	Via Marconi, 171 Loc. Argio
Caseificio Esposito Erasmo & F. S.n.c.	Via Regurone, 13 C
Gelateria Artigianale Nari S.n.c.	Via Don Bosco, 23
Tonitto 1939 di Dovo Alfredo & C. S.n.c.	Via N.S. di Lourdes, 5 nero
EUROLAT S.p.A.	Piazza De Calboli, 1
Centro Latte Savona S.r.l.	Corso Ricci, 42 R
Ditta Frascheri S.p.A.	Via Cesare Battisti, 29
Ditta Bomel di Venturino Marco	Via Scavino, 34
Ditta L'Alba S.r.l.	Via Grana, 10
G.S. S.p.A.	Corso Galileo Ferraris, 137
Cooperativa Casearia Val Di Vara S.c.r.l.	Loc. Perassa
Azienda Agricola Agrocelle	Via Pecorile, 172
O Sciorbetto S.a.s. Di Tomasin Alessandro & C.	Via Vittorio Veneto, 46
Casificio Val Graveglia S.n.c. di Biggio Marco, Marzio,	Via Brig. Berto, 48
Veglio Ezio	Via Codevilla, 39
Caseificio Luni S.n.c.	Via Sarzana, 735/A/B/C
Job's S.r.l.	Via Aprosio, 19
De Muro Mario	Via Littardi, 43
Alimentari di Panatti Alberto & C. S.a.s.	Via E.Toti, 18
Gelateria Simonetti Ermanno di Simonetti Alma & C. S	Via Madonnetta 11 D-H
Azienda Agricola Usai Pasquale di Usai Pasquale	Loc. Corona, 177 fraz. S.Bernar
Azienda Agricola Il Mulino di Codara Enrico	Loc. Cascina Pasti, 167 fraz. S.
Gamba Giovanni Battista	Via Provinciale, 5
Ditta Brucaferri di Brucaferri Bruno & C. S.n.c.	Via Fontanelle, 18L
CIAC 5 di Costa Piergiorgio & C. S.n.c.	Via G.Marconi, 18
Azienda Agricola Leoncini di Leoncini Maria Rita	Via Acqui, 14
Fusco Maria Immacolata	Via D'Andrade, 72-74-76-78 r
Masili Virgilio	Strada Lampedusa
Cavicchini S.a.s. di Cavicchini Carlo & C.	Corso Dante, 130
Autra di Bagnasco Alfredo	Loc. Olmi, 4
A.R.B. S.n.c. di Achilli Giuseppino e Revetria Nicola	Via Pisa, 14-16
SOGEGROSS S.p.A.	Via Gualco, 44
Vega Italia di Franchini Mario	Via Salicello, 74 bis
Centro Latte di G.B. Faraldi	Via S.Francesco, 71
Gelateria Artigianale Crovetto S.r.l.	Via Caorsi, 71B/T
Ditta Commerciale Del Balzo & C. S.a.s.	Via Aurelia, 490
Gelati Roccaforte di Roccaforte Antonino	Via Diano San Pietro, 83
Ditta Boitano S.n.c. di Fravega F. & C.	Via S. Terenziano, 7
Ghibaudo Antonio e Figlio di Ghibaudo Fiorenzo & C.	Via Santuario N.S. della Guardia
S.Lorenzo S.r.l.	Via Nazionale, 373
Fugazzi Maria Grazia	Loc. Casafredda, 9
Giani Leone & C.	Corso Sardegna, 46 Canc. E nn.
Gelati Frigidarium S.a.s.	Via Borzoli b/n

LATTE

Cod Comune	Comune	Sigla Provincia	Serv Veter competente
1134	CAMPOROSSO	IM	7
1224	LOANO	SV	27
1284	GENOVA	GE	47
1307	REZZOAGLIO	GE	66
1168	PONTEDASSIO	IM	7
1353	SARZANA	SP	86
1305	RAPALLO	GE	66
1291	MASONE	GE	47
1333	BRUGNATO	SP	86
1186	VALLECROSA	IM	7
1284	GENOVA	GE	47
1284	GENOVA	GE	47
1246	SAVONA	SV	27
1199	BARDINETO	SV	27
1255	VARAZZE	SV	27
1194	ALBISOLA SUP.	SV	27
1254	VADO LIGURE	SV	27
1355	VARESE LIGURE	SP	66
1212	CELLE LIGURE	SV	27
1269	CARASCO	GE	66
1277	COGORNO	GE	66
1205	CAIRO MONTENOTTE	SV	27
1341	LA SPEZIA	SP	86
1188	VENTIMIGLIA	IM	7
1182	TAGGIA	IM	7
1305	RAPALLO	GE	66
1313	S.MARGHERITA L.	GE	66
1248	STELLA	SV	27
1248	STELLA	SV	27
1201	BOISSANO	SV	27
1265	BUSALLA	GE	47
1316	SAVIGNONE	GE	47
1241	PONTINVREA	SV	27
1284	GENOVA	GE	47
1137	CASTELLARO	IM	07
1274	CHIAVARI	GE	66
1316	SAVIGNONE	GE	47
1192	ALBENGA	SV	27
1284	GENOVA	GE	47
1337	CASTELNUOVO MAGRA	SP	86
1178	SANREMO	IM	7
1319	SORI	GE	47
1224	LOANO	SV	27
1149	DIANO CASTELLO	IM	7
1288	LEIVI	GE	66
1284	GENOVA	GE	47
1154	IMPERIA	IM	7
1315	S.STEFANO D'AVETO	GE	66
1284	GENOVA	GE	47
1284	GENOVA	GE	47

LATTE

CR	CS	STT	STF	STA	POR
		X			
			X		
			X		
			X		
X	X	X	X		
		X	X		
		X			
X		X	X		
			X		
			X		
		X			
		X	X		
X	X	X	X		
		X	X		
			X		
		X	X		
			X		
			X		
			X		
		X	X	X	
			X		
			X		
			X		
			X		
			X		
			X	X	
				X	X
			X		X
			X		
			X		
			X		
			X		X
		X	X		
		X	X		X
			X		
			X		X
			X		X
			X		X
			X		X
		X			X
					X
					X
			X		
				X	X
			X		

LATTE

<= 500000 l	tra 500000 l e 2000000 l	prodotti tradiz	oltre 60 gg
X			
	X		
	X	X	X
	X	X	
X			
X			
	X		
X			
	X		
	X		
	X		
X			
X			
		X	X
X		X	
X			
X			
X		X	X
X			
X		X	X
X			
X			
X			
X			
	X		
X		X	
X			
	X		
	X		
X			
	X		
X		X	
	X		
	X		

LATTE

Cod REGIONE	Numero Bollo	Bollo provviso	Data emissione (ggmmaaaa)
07	064		22052001
07	065		10072001
07	066		13112001
07	067		07052002
07	068		08082002
07	069		08082002
07	070		08082002
07	071		22112002
07	072		02122002

LATTE

Ragione sociale	Indirizzo
Ditta Ligure Alimentari S.a.s.	Via Molinero, 19 R
Gelateria Antichi Sapori S.n.c.	Via Sforza, 15
Azienda CAVT Piccola Società Cooperativa a r.l.	Via Nazionale, 5
ABRACADABRA di Pasini Monica	P.za Brin, 3
Becci Giovanna	Via Villaneri, 18
Tosi Simone	Loc. Gavadi, 24
Mazza Domenico	Via Villaneri, 37
Guardincerri Aldo	Loc. Costapelata, 36
IANUA 2000 S.r.l.	Area ex Lo Faro Bolzaneto

LATTE

Cod Comune	Comune	Sigla Provincia	Serv Veter competente
1246	SAVONA	SV	27
1341	LA SPEZIA	SP	86
1311	ROVEGNO	GE	47
1341	LA SPEZIA	SP	86
1315	S.STEFANO D'AVETO	GE	66
1315	S.STEFANO D'AVETO	GE	66
1315	S.STEFANO D'AVETO	GE	66
1315	S.STEFANO D'AVETO	GE	66
1284	GENOVA	GE	47

LATTE

CR	CS	STT	STP	STA	POR
					X
			X		
			X		
			X		
		X	X	X	
			X		
			X	X	
			X	X	
			X		X

LATTE

<= 500000 l	tra 500000 l e 2000000 l	prodotti tradiz	oltre 60 gg
X			
X			
X		X	
X			
X		X	X
X		X	X
X		X	
X		X	X
	X		

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SERVIZIO IGIENE PUBBLICA
E VETERINARIA**

28.04.2003

N. 806

**Applicazione dell'HACCP nei macelli
a capacità limitata.**

IL DIRIGENTE

Premesso che a seguito dell'approvazione della Legge Costituzionale n. 3/2001 di riforma del Titolo V della Costituzione le Regioni sono titolari del potere di legislazione concorrente nonché della potestà regolamentare nelle materie di legislazione concorrente o di materia esclusiva dello Stato ad esse delegata ed esercitano le funzioni ed assolvono i compiti anche nelle materie specificatamente indicate nel D.Lgs. 112/98 e successive modificazioni e nel D.P.C.M. 26.5.2000;

Tenuto conto che, con Decisione n. 471 della Commissione Europea dell'8.6.2001, sono state fissate le norme per i controlli regolari delle condizioni igieniche generali svolti dagli operatori negli stabilimenti conformemente alla Direttiva 64/433/CEE;

Osservato che nella Decisione CEE sopra menzionata - 2001/471/CEE - è stato preso in considerazione che i piccoli stabilimenti per la produzione e l'immissione sul mercato di carni fresche possono incontrare maggiori difficoltà nell'effettuare i controlli indicati, a causa delle limitazioni finanziarie e di risorse umane o di infrastrutture inadeguate o altri fattori di rilievo;

Tenuto conto che sono esclusi dal campo di applicazione della suddetta Decisione gli stabilimenti di macellazione dei cunicoli e sono esclusi dal campionamento e dalla determinazione degli U.G.B. i capi macellati negli stabilimenti a capacità limitata, nell'interesse del singolo privato per autoconsumo;

Tenuto conto, altresì, che la Regione può provvedere autonomamente ad emanare le modalità di applicazione dell'HACCP anche nei macelli a capacità limitata;

Considerato che la maggior parte degli impianti posti sul territorio ligure lavora pochi

giorni alla settimana, il tempo necessario alla macellazione di pochi capi per l'approvvigionamento del proprio esercizio commerciale e sempre comunque al di sotto del limite dei 20 U.G.B.;

Considerato altresì che il veterinario ufficiale - degli stabilimenti soggetti a campionamento che macellano un numero uguale o minore a 20 U.G.B. alla settimana - rimane il soggetto preposto all'attività di controllo e di verifica sia sulle carcasse o parti di esse, sia sugli impianti che sulle attrezzature;

Ritenuto necessario, pertanto, salvaguardare la tutela della salute collettiva e la peculiarità degli impianti insistenti sul territorio regionale;

Vista la Legge Costituzionale n. 3/2001;

Visto il Decreto Legislativo n. 155 del 26.5.1997;

Visto il Decreto Legislativo n. 112/98 e successive modificazioni;

Visto il D.P.C.M. 26.5.2000;

Vista la Deliberazione G.R. n. 504 del 14.5.1999;

Vista la Deliberazione G.R. n. 447 del 31.3.2000;

per tutto ciò premesso

DECRETA

1. Che il titolare o il conduttore dell'impianto deve sempre effettuare il controllo relativo alle condizioni igieniche generali necessarie della produzione, applicando una procedura sviluppata in conformità dell'HACCP e mantenere una registrazione di quanto applicato. Tale registrazione costituisce obbligo e risulta essenziale e necessaria per consentire all'autorità competente di svolgere una corretta ed efficace sorveglianza;
2. Che il titolare o il conduttore dell'impianto è il responsabile per la sicurezza dei propri prodotti e del processo produttivo ed ha il dovere di stabilire le regole da seguire e la verifica della rispondenza dei comportamenti dei soggetti che operano nell'impianto stesso alle re-

gole stabilite nonché di adottare le eventuali misure correttive;

3. Che il titolare o conduttore dell'impianto ha l'obbligo di porre rimedi, entro i termini stabiliti, alle eventuali carenze riscontrate dagli organismi di controllo. Dall'inosservanza di tale termine possono scaturire provvedimenti progressivamente più severi che possono condurre alla sospensione o al ritiro dell'autorizzazione e alla conseguente cancellazione dall'elenco regionale;
4. Che è demandato in capo al veterinario ufficiale dell'impianto, anche in relazione agli esiti pregressi di tutte le attività di campionamento eseguite nel periodo di emanazione della Decisione 2001/471/CEE, di stabilire formalmente, in base al suo giudizio - relativo agli standards di igiene che riguardano l'abbattimento nell'impianto di sua competenza - la frequenza dei tests sulle carcasse nel rispetto dell'autocontrollo aziendale;
5. Che è demandato in capo al veterinario ufficiale dell'impianto, anche in relazione agli esiti pregressi di tutte le attività di campionamento eseguite nel periodo di emanazione della Decisione 2001/471/CEE, di stabilire formalmente la frequenza dei campionamenti sugli impianti e sulle attrezzature nello stabilimento di propria competenza nel rispetto dell'autocontrollo aziendale;
6. Che le decisioni del veterinario ufficiale inerenti la frequenza dei tests sulle carcasse e la frequenza dei campionamenti sugli impianti e sulle attrezzature devono essere trasmesse a cura del veterinario stesso al Servizio Igiene Pubblica e Veterinaria della Regione Liguria;
7. Che nell'adempimento di quanto sopra il veterinario ufficiale deve tenere conto che i risultati medi devono essere inseriti in una delle tre categorie di verifica di controllo del procedimento: accettabile, marginale, inaccettabile. In quest'ultimo caso il titolare o conduttore dell'impianto deve avviare la revisione del processo produttivo al fine di rimuovere le cause di pericolo;
8. Che nel caso la verifica di controllo del procedimento sia stata inserita nella categoria "marginale" il titolare o conduttore dell'impianto deve perseguire il miglioramento del

processo produttivo al fine di un efficace controllo del rischio;

9. Che il veterinario ufficiale, qualora il titolare dell'azienda non provveda ad eliminare gli inconvenienti rilevati sull'utilizzazione delle attrezzature o dei locali, adotta, se del caso, le misure coercitive necessarie quali la riduzione del ritmo di produzione o la sospensione temporanea dell'attività, dandone dovuta informazione al Sindaco del Comune ove ha sede l'impianto e al Servizio Igiene Pubblica e Veterinaria regionale.

Quanto sopra è determinato a tutela della salute collettiva.

Di trasmettere copia del presente Decreto ai Sindaci dei Comuni della Liguria, ai Direttori Generali delle AA.UU.SS.LL., al Ministero della Salute, alle Associazioni di Categoria, al N.A.S. di Genova.

Il presente provvedimento viene pubblicato sul B.U.R. in forma integrale.

IL DIRIGENTE
Speranza Sensi

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SERVIZIO IGIENE PUBBLICA
E VETERINARIA**

07.05.2003

N. 825

Proroga della scadenza della vaccinazione obbligatoria nei confronti della Febbre catarrale degli ovini (Blue Tongue) nella provincia di La Spezia.

IL DIRIGENTE

Tenuto conto che con nota del 7 gennaio 2003 n. 608/BT/164 il Ministero della Salute ha trasmesso l'allegato I parte III del Programma di vaccinazione per la febbre catarrale degli ovini che rende obbligatorio nella provincia di La Spezia un programma di vaccinazione contro la Febbre catarrale degli ovini (Blue Tongue) con inizio il 1 gennaio 2003 e termine il 30 Aprile 2003;

Tenuto conto che la Regione Liguria in data 6.02.2003 ha costituito una "unità di crisi" per fronteggiare l'emergenza Blue Tongue nella provincia di La Spezia, tra i cui compiti rientra il monitoraggio del corretto svolgimento del piano di vaccinazione obbligatoria degli animali delle specie bovine ed ovicaprine;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 139 del 14.02.2003 "Attuazione del piano regionale di vaccinazione obbligatoria nei confronti della Febbre Catarrale degli ovini (Blue Tongue) sul territorio regionale nel 2003";

Considerato che la campagna di vaccinazione nella provincia di La Spezia è iniziata il 17 febbraio;

Preso atto che il territorio di competenza delle AA.SS.LL. interessate risulta nella quasi totalità montano con parcellizzazione degli allevamenti;

Considerato che nei primi giorni del mese di marzo si è generato, per via mediatica, un allarme circa possibili danni al bestiame conseguenti alla vaccinazione per la Blue Tongue;

Considerato che le indicazioni relative alle modalità di vaccinazione emanate dal Ministero della Salute al fine di evitare incidenti vaccinali hanno comportato l'impossibilità di vaccinare una parte del patrimonio zootecnico (es.: animali nei primi mesi di gravidanza);

Rilevato che alla data del 30 aprile si è arrivati ad una copertura vaccinale nella provincia di La Spezia del 62,3% e che la soglia minima del livello vaccinale da raggiungere secondo le disposizioni del Ministero della Salute per garantire una idonea copertura è dell'80%;

Vista la nota prot. 608/BT/1419 del 29 aprile 2003 del Ministero della Salute avente come oggetto "Febbre Catarrale degli ovini-proroga chiusura della II campagna di vaccinazione 2003" nella quale si invita le Regioni interessate di prorogare con provvedimento regionale la campagna in atto sul proprio territorio fino al 15 giugno 2003;

Acquisito il parere favorevole della "unità di crisi" (nota prot. n. 1140 del 5.5.2003) per concedere una proroga per la chiusura della campagna vaccinale fino al 15 maggio;

DECRETA

- Di prorogare la campagna di vaccinazione della Febbre catarrale degli ovini (Blue Tongue) nella provincia di La Spezia fino al 15 maggio 2003 allo scopo di raggiungere la soglia minima richiesta del livello vaccinale dell'80%;
- Di incaricare l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e della Valle d'Aosta di proseguire, d'intesa con le AA.SS.LL. territorialmente competenti, nel programma obbligatorio di vaccinazione nella provincia di La Spezia nei confronti della Blue Tongue fino al raggiungimento dell'obiettivo stabilito;
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRIGENTE
Speranza Sensi

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO IGIENE PUBBLICA E VETERINARIA

06.05.2003

N. 828

L.R. 46/84 succ. mod. integr. "Tutela sanitaria attività sportive": Iscrizione Elenco medici autoriz. rilascio certificati idoneità sportiva agon. presso Presidio "Ambulatori Poli specialistici - Casa di Cura S. Michele 2 SpA" - Albenga. Dr. A. Chiapuzzo.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. Di iscrivere, vista la Deliberazione di autorizzazione n. 286 del 20.3.2003 del Direttore Generale della ASL 2 "Savonese", il dott. Andrea Chiapuzzo nell'elenco dei Medici autorizzati al rilascio dei certificati di idoneità sportiva agonistica;

2. Di dare atto che il sunnominato medico svolgerà la propria attività presso il Presidio "Ambulatori poli specialistici- Casa di Cura S. Michele 2 S.p.A." con il seguente orario: Sabato dalle ore 9,00 alle ore 12,00;
3. Di attribuire allo stesso il numero di codice identificativo - 02066.

Di disporre la pubblicazione del presente Decreto del Dirigente al Bollettino Ufficiale per estratto.

IL DIRIGENTE
Speranza Sensi

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SETTORE MOBILITÀ TRASPORTI
E VIABILITÀ**

29.04.2003 N. 832

Art. 9 della L.R. 25 febbraio 1988 n. 8 annullamento e sostituzione del numero di matricola regionale all'agente di polizia amministrativa sig. Alcide Brazioli a seguito di furto del tessero di riconoscimento.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- il numero di matricola 291 dell'elenco regionale dei soggetti autorizzati ad accertare e contestare le violazioni per irregolarità dei titoli di viaggio è annullato;
- al sig. Brazioli Alcide, nato Ferrara (FE) il 1 maggio 1949, già autorizzato all'accertamento ed alla contestazione di violazioni corredate di sanzione amministrativa pecuniaria in materia di trasporto pubblico di interesse locale, con d.P.G.R. n. 321 in data 8 maggio 1997 e nominato con lo stesso decreto agente di polizia amministrativa, con il numero di matricola regionale 291, è assegnato il nuovo numero di matricola regionale 723.

- Il Direttore d'Esercizio della A.M.T. S.p.A. di Genova, ai sensi di quanto disposto con D.G.R. n. 760 del 23 febbraio 1989, provvederà a ritirare la placca del predetto agente, portante il numero di matricola regionale 291, che è annullato.
- Il presente decreto sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRIGENTE
Carlo Maggi

**DECRETO DEL DIRIGENTE
UFFICIO TRIBUTI**

07.05.2003

N. 824

Ventiduesima variazione al Decreto Dirigenziale 177/99 (Federazione Italiana Tabaccai) per nuove autorizzazioni, cambi di titolarità e revoche alla riscossione della tassa automobilistica.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- Di modificare l'elenco dei tabaccai facente parte integrante del decreto 177/99 citato come segue:

autorizzando i nuovi titolari alla riscossione della tassa automobilistica:

Codice Lottomatica	Comune	Provincia	Vecchio Titolare Nuovo Titolare
GE0671	ALBENGA	SAVONA	DI FERRO ANNAMARIA MIGLIORE MARIA CRISTINA

autorizzando alla riscossione della tassa automobilistica la ricevitoria:

Codice Lottomatica	Comune	Cognome	Nome
GE1009	GENOVA	GALAVERNA	GIUSEPPINA

revocando l'autorizzazione alla riscossione della tassa automobilistica alle ricevitorie:

GE0206 Barbero Sara - C.so Vittorio Veneto 108r - Savona

GE0625 Ricci Marco - Via Struppa 17r - Genova

GE0779 Mistretta Gian Filippo - Via Aurelia 115 - Ceriale

cancellandole dell'elenco dei nominativi di cui al Decreto Dirigenziale 177/99

- di disporre il riversamento alla Regione delle somme riscosse dai tabaccai, autorizzati con il presente decreto, tramite procedura bancaria (RID) nei termini di cui all'art. 4 del D.P.C.M. 25.01.1999, n. 11 pena la revoca dell'autorizzazione concessa;
- di nominare i tabaccai medesimi responsabili del trattamento dei dati ai sensi della Legge n. 675/1996;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRIGENTE
Luciano Stefanelli

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

5.5.2003

N. 47Q

Comune di Sanremo. Variante al Piano Regolatore Generale di esclusivo interesse locale riguardante la viabilità ed i servizi della Valle Armea a Sanremo.

IL PRESIDENTE

omissis

Visto il parere espresso dal Comitato Tecnico Urbanistico Provinciale con voto n. 1168 del 29.04.2003;

Vista la legge urbanistica n. 1150/1942 e s.m.;

Vista la legge regionale n. 9/1983;

Vista la legge regionale n. 24/1987;

Vista la legge regionale n. 36/1997 e s.m.;

Visto il P.T.C.P. regionale relativo all'assetto paesistico della Liguria - approvato - ai sensi e per gli effetti del combinato disposto della l.r. n. 39/84 e dell'art. 1 bis del D.L. 312/85 come convertito in Legge n. 431/85 - con deliberazione del C.R. n. 6 del 26.02.1990, pubblicato sul BURL n. 17, parte II in data 26.04.1990;

DECRETA

1. è approvata la variante al Piano Regolatore Generale di esclusivo interesse locale riguardante la viabilità ed i servizi della Valle Armea a Sanremo adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 73 del 31.07.2001 e modificata, a seguito delle osservazioni provinciali, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 84 del 26.11.2002, costituita dai seguenti elaborati:
 1. Relazione;
 2. Norme di Attuazione;
 3. Tav. 2 - Stralcio di Zonizzazione urbanistica in progetto Scala 1:5000;
 4. Tav. 3 - Dettaglio su base aerofotogrammetrica delle aree demaniali di fondo valle poste all'interno delle zone "D" - Scala 1:2000;
 5. Tav. 4 - Sezioni Stradali tipo - Scala 1:50;
 6. Studio preliminare di compatibilità idraulica - Relazione Tecnica.
2. Il presente decreto sarà reso pubblico mediante:
 - a) pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, a cura dell'amministrazione Provinciale ed all'Albo Pretorio della Provincia;
 - b) deposito, con i relativi allegati ed elaborati, a libera visione del pubblico presso la

segreteria del Comune di Sanremo, a norma dell'art. 10 - 6° comma - della Legge Urbanistica 1150/1942 e s.m.;

- 3) ai sensi dell'art. 3, 4° comma, della Legge 241/1990, si dà atto che avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui alla Legge 1034/1971, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del D.P.R. n. 1199/1971.

IL PRESIDENTE
Avv. Gianni Giuliano

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Geom. Marcello Moraldo

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE
AREA 05 URBANISTICA E
PIANIFICAZIONE GENERALE E DI
SETTORE DELLA PROVINCIA
DI GENOVA**

23.04.2003

N. 2663

Comune di Santa Margherita - variante al vigente Piano Regolatore generale concernente la modifica dell'art. 43 delle Norme di Attuazione con l'interrimento della disciplina edilizio-urbanistica per la zona SC di C.so Matteotti 77 - angolo Via Delpino Teramo, ai sensi dell'art. 29 della L. 24/87.

IL DIRETTORE

omissis

DISPONE

1. l'approvazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 85 - comma 1, lett. a) della L.R. 36/1997, della variante parziale al vigente Piano Regolatore Generale concernente la modifica dell'art. 43 delle Norme di Attuazione, adottata dal Comune di S. Margherita Ligure con D.C.C. n. 74 del 14.11.2002;

2. che gli elaborati della variante come sopra approvata, debitamente vistati, siano depositati agli atti dell'Area 05, in allegato al presente Provvedimento quali parte integrante e sostanziale, e costituiti da:

- Estratto della zonizzazione del P.R.G.;

3. che il presente Provvedimento sia reso noto mediante:

- pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, a cura dell'Amministrazione Provinciale ed all'Albo Pretorio della Provincia;
- deposito, con i relativi allegati ed elaborati, a libera visione del pubblico presso la Segreteria del Comune di Santa Margherita Ligure, a norma dell'art. 10, 6° comma, della Legge Urbanistica n. 1150/1942.

IL DIRETTORE DI AREA
Arch. Pier Paolo Tomiolo

**PROVVEDIMENTO DEL
DIRIGENTE SETTORE LEGALE
PARTECIPAZIONI UFFICIO
ESPROPRIAZIONI DELLA
PROVINCIA DI IMPERIA**

22.7.2002

N. 27

Pratica 147 - Provincia di Imperia - Lavori di sistemazione del tratto terminale del Torrente Caramagna con demolizione delle opere in alveo di ostacolo al flusso delle piene ed adeguamento delle infrastrutture di attraversamento in Comune di Imperia - Determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione.

IL DIRIGENTE

omissis

STABILISCE

- 1) di determinare l'indennità di espropriazione

degli immobili interessati dalle opere in oggetto, da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto, nella misura di seguito indicata;

omissis

I dati di identificazione degli immobili e delle ditte, nonché le relative indennità provvisorie di esproprio, parte integrante del punto 1) del suddetto provvedimento sono in visione presso l'Ufficio Espropriazioni della Provincia di Imperia - Viale Matteotti, 147 - Imperia.

IL DIRIGENTE
Avv. Danilo Sfamurri

**PROVVEDIMENTO DEL
DIRIGENTE SETTORE LEGALE
PARTECIPAZIONI UFFICIO
ESPROPRIAZIONI DELLA
PROVINCIA DI IMPERIA**

22.10.2002 N. 44

Pratica 153 - Provincia di Imperia - Lavori di sistemazione del Rio Rattaconigli nel tratto a valle della Via Romana fino alla foce nei Comuni di Bordighera e Vallecrosia - Determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione.

IL DIRIGENTE

omissis

STABILISCE

- 1) di determinare l'indennità di espropriazione degli immobili interessati dalle opere in oggetto, da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto, nella misura di seguito indicata:

omissis

I dati di identificazione degli immobili e delle ditte, nonché le relative indennità provvisorie di esproprio, parte integrante del punto 1) del suddetto provvedimento sono in visione presso l'Uf-

ficio Espropriazioni della Provincia di Imperia - Viale Matteotti, 147 - Imperia.

IL DIRIGENTE
Avv. Danilo Sfamurri

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE
AREA DIFESA DEL SUOLO DELLA
PROVINCIA DELLA SPEZIA**

15.04.2003 N. 149

Derivazione d'acqua sotterranea ad uso consumo umano in loc. Fornaci del Comune di Framura. Ditta: Immobiliare Ravaschieri S.r.l. Pratica n. 834/DER.

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

Art. 1) Salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta Immobiliare Ravaschieri S.r.l. di derivare dal pozzo sito al Fg. 7 mapp. 444 in loc. Fornaci del comune di Framura una portata pari a moduli massimi 0,028 (litri/sec. 2,8) e moduli medi 0,005 (litri/sec. 0,5) di acqua per uso consumo umano;

Art.2) è approvato l'atto di collaudo inserito nel verbale di visita locale di istruttoria in data 01.08.2000;

Art. 3) la suddetta concessione è accordata per anni trenta successivi e continui decorrenti dal 01.01.1994 e scadenti il 31.12.2023 subordinatamente alla osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel citato disciplinare in data 07.03.2003 di repertorio n. 12166;

omissis

p. IL DIRIGENTE
IL FUNZIONARIO DELEGATO
Dott. Ing. M. Bertoni

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE
AREA DIFESA DEL SUOLO DELLA
PROVINCIA DELLA SPEZIA**

15.04.2003

N. 150

Derivazione d'acqua ad uso consumo umano da un pozzo sito al Fg. 31 Allegato A mapp. 629 nel Comune di Levanto. Ditta: Albergo Dora S.n.c. di Bagnasco Angelo e C. Pratica n. 895/DER.

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

Art. 1) Salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta "Albergo Dora" di Bagnasco Angelo e C. di derivare dal pozzo sito al Fg. 31 Allegato A mapp. 629 del Comune di Levanto una portata pari a moduli massimi 0,005 (litri/sec. 0,5) e moduli medi 0,0016 (litri/sec. 0,16) di acqua per uso consumo umano;

Art. 2) è approvato l'atto di collaudo inserito nel verbale di visita locale di istruttoria in data 08.01.2002;

Art. 3) la suddetta concessione è accordata per anni ventinove, quattro mesi e ventidue giorni successivi e continui decorrenti dal 10.08.1999 e scadenti il 31.12.2028 subordinatamente alla osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel citato disciplinare in data 13.03.2003 di repertorio n. 12169;

omissis

p. IL DIRIGENTE
IL FUNZIONARIO DELEGATO
Dott. Ing. M. Bertoni

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE
AREA DIFESA DEL SUOLO DELLA
PROVINCIA DELLA SPEZIA**

15.04.2003

N. 151

Derivazione d'acqua ad uso irriguo da

un pozzo sito al Fg. 27 mapp. 159 in loc. Ghiaretolo del Comune di Sarzana. Ditta: Servetto Andrea Pratica n. 948/DER.

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

Art. 1) Salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta Servetto Andrea di derivare dal pozzo sito al Fg. 27 mapp. 159 in loc. Ghiaretolo del comune di Sarzana una portata pari a moduli massimi 0,01111 (litri/sec. 1,111) e moduli medi 0,001407 (litri/sec. 0,1407) di acqua per uso irriguo;

Art. 2) è approvato l'atto di collaudo inserito nel verbale di visita locale di istruttoria in data 03.12.2002;

Art. 3) la suddetta concessione è accordata per anni ventinove, quattro mesi e ventidue giorni successivi e continui decorrenti dal 10.08.1999 e scadenti il 31.12.2028 subordinatamente alla osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel citato disciplinare in data 17.03.2003 di repertorio n. 12171;

omissis

p. IL DIRIGENTE
IL FUNZIONARIO DELEGATO
Dott. ing. M. Bertoni

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE
AREA DIFESA DEL SUOLO DELLA
PROVINCIA DELLA SPEZIA**

15.04.2003

N. 152

Derivazione d'acqua ad uso irriguo dal Fosso della Piana e dalla Sorgente Vaimerla in loc. Cavanella Vara del Comune di Beverino. Ditta: Antognelli Marisa Pratica n. 875/DER.

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

Art. 1) Salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta Antognelli Marisa di derivare dal Fosso della Piana e dalla Sorgente Vaimerla in loc. Cavane la Vara del comune di Beverino una portata pari a moduli medi giornalieri 0,0045 (litri/sec. 0,45) di acqua per uso irriguo di cui 0,0035 (l/sec. 0,35) dal Fosso de La Piana e 0,0010 (l/sec. 0,10) dalla Sorgente Vaimerla;

Art. 2) è approvato l'atto di collaudo inserito nel verbale di visita locale di istruttoria in data 05.02.2002;

Art. 3) la suddetta concessione è accordata per anni ventinove, quattro mesi e ventidue giorni successivi e continui decorrenti dal 10.08.1999 e scadenti il 31.12.2028 subordinatamente alla osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel citato disciplinare in data 13.03.2003 di repertorio n. 12168;

omissis

p. IL DIRIGENTE
IL FUNZIONARIO DELEGATO
Dott. Ing. M. Bertoni

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE
AREA DIFESA DEL SUOLO DELLA
PROVINCIA DELLA SPEZIA**

15.04.2003

N. 153

Derivazione d'acqua ad uso irriguo

**dal Fosso Boera in loc. Costa Bora del
Comune di Sesta Godano. Ditta: Soc.
Semplice Oltregottero Sestese. Prati-
ca n. 920/DER.**

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

Art. 1) Salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta Società Semplice Oltregottero Sestese di derivare dal Fosso Boera in loc. Costa Bora del comune di Sesta Godano una portata pari a moduli medi giornalieri 0,009 (litri/sec. 0,9) di acqua per uso irriguo;

Art. 2) è approvato l'atto di collaudo inserito nel verbale di visita locale di istruttoria in data 15.01.2002;

Art. 3) la suddetta concessione è accordata per anni ventinove, quattro mesi e ventidue giorni successivi e continui decorrenti dal 10.08.1999 e scadenti il 31.12.2028 subordinatamente alla osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel citato disciplinare in data 15.03.2003 di repertorio n. 12170;

omissis

p. IL DIRIGENTE
IL FUNZIONARIO DELEGATO
Dott. Ing. M. Bertoni
